



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2945**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa

Il giorno **30 Dicembre 2011** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La manovra economico-finanziaria per il triennio 2012-2014, approvata dal Consiglio provinciale con legge n. 18 di data 27 dicembre 2011, comprende molteplici azioni e iniziative volte alla razionalizzazione e al contenimento della spesa della Provincia. Tra queste, l'articolo 2 tratta specificamente delle spese di natura discrezionale.

Per l'attuazione della manovra economico-finanziaria la Giunta provinciale può emanare direttive alle strutture della Provincia ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 (legge finanziaria 2005) e può dare direttive per la razionalizzazione delle spese di natura discrezionale ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (legge finanziaria 2006); analoga previsione è stata ripresa nell'articolo 2 della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19 (legge finanziaria 2010), nonché dall'articolo 4 della legge provinciale di data 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria 2011).

Ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale n. 27/2010, come modificato dall'articolo 2 della legge provinciale n. 18/2011, le spese discrezionali, come individuate con apposito provvedimento della Giunta provinciale, dovranno conseguire a decorrere dal 2012 una riduzione di almeno il 35% rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008, 2009 e 2010.

Pertanto, ai fini di incidere sul contenimento e la razionalizzazione delle spese, si procede innanzitutto a definire le seguenti quattro tipologie di spese discrezionali:

- A. Le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza
- B. Le spese per incarichi di collaborazione
- C. Le spese per il funzionamento di comitati e commissioni
- D. Le spese di comunicazione, concernenti: mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali; convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione; realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on line, produzioni audiovisive, progetti grafici.

Nel rispetto della percentuale di riduzione complessiva delle spese discrezionali come sopra descritta, per quanto riguarda nello specifico le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza, l'articolo 2 della legge provinciale n. 19/2009, come modificato dall'articolo 2 della legge provinciale n. 18/2011, prevede che le stesse a decorrere dal 2012 sono ridotte di almeno il 65% rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Al fine di razionalizzare l'intera disciplina delle spese discrezionali, e di facilitare il monitoraggio dell'andamento della spesa, il bilancio di previsione della Provincia per il triennio 2012 - 2014, approvato con legge provinciale n. 19 del 27 dicembre 2011, ha previsto l'istituzione di due capitoli di bilancio (905400 di parte corrente, 907400 in conto capitale) dedicati esclusivamente alle spese discrezionali come sopra elencate, ed assegnati alla Direzione generale della Provincia.

All'interno di tali capitoli sono poi previsti specifici articoli, dedicati alle singole tipologie di spesa, e precisamente:

- 905400 – 001: studi, ricerca e consulenze - correnti
- 905400 – 002: collaborazioni - correnti
- 905400 – 004: comitati e commissioni - correnti

905400 – 005: spese di comunicazione - correnti
907400 – 001: studi, ricerca e consulenze c/cap
907400 – 002: collaborazioni c/cap
907400 – 004: comitati e commissioni c/cap
907400 – 005: spese di comunicazione c/cap

In relazione alla procedura di riorganizzazione della struttura provinciale, prevista dall'articolo 23 della legge provinciale n. 18/2011 sopra citata, nonché all'esigenza di contenere al massimo le spese discrezionali, in rapporto all'evoluzione del panorama normativo nazionale, entro 15 giorni dall'attivazione delle strutture di primo livello di cui al comma 3 dell'articolo 29 della legge provinciale n. 3/2006, come modificato dal sopra citato articolo 23, con provvedimento del Direttore generale vengono individuati ed assegnati ai Dipartimenti/Progetti speciali/Agenzie di primo livello che operano sul bilancio della Provincia i budget complessivi annuali per le singole tipologie di spesa; le strutture potranno usufruire della prenotazione fondi creata in loro favore per la realizzazione di tutte le iniziative rientranti nelle tipologie sopra descritte.

Nelle more della definizione dei budget, è comunque possibile realizzare le spese discrezionali urgenti ed indifferibili, attivando presso la Direzione generale specifiche procedure volte ad ottenere singole prenotazioni fondi per ogni iniziativa, che saranno poi computate all'interno dei budget assegnati.

Per quanto concerne invece le spese discrezionali realizzate all'interno di specifici progetti cofinanziati dall'Unione Europea, le stesse trovano imputazione su specifici articoli del capitolo 907400, e precisamente:

907400 – 006: spese discrezionali cofinanziate dall'Unione Europea (FESR)
907400 – 007: spese discrezionali cofinanziate dall'Unione Europea (FSE)
907400 – 008: spese discrezionali altri interventi cofinanziati UE.

La prenotazione fondi necessaria per le singole iniziative viene creata dalla Direzione generale a favore della struttura richiedente, con la specifica procedura di cui all'Allegato E.

Non è più possibile imputare spese discrezionali su capitoli diversi da quelli sopra elencati, fatte salve particolari deroghe rilasciate dalla Direzione generale.

Si conferma l'esclusione dalla presente disciplina sulle spese discrezionali delle spese per la realizzazione di attività riconducibili all'attività istituzionale e di comune interesse da svolgere da parte dell'Università di Trento, agenzie ed enti strumentali della Provincia autonoma di Trento, per la cui disciplina trovano applicazione le disposizioni che regolamentano le attività dei predetti Enti e soggetti.

Sono escluse dalla presente disciplina le spese discrezionali relative a progetti cofinanziati per almeno il 50 % da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea, che trovano quindi giusta collocazione nei vari capitoli di bilancio di riferimento, e non nei capitoli dedicati alle spese discrezionali.

Si sottopongono quindi all'approvazione della Giunta provinciale le seguenti direttive, prevedendo per ogni tipologia di spesa modalità di contenimento diversificate e compatibili con la riduzione prevista.

I Dirigenti delle strutture sono direttamente responsabili del raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'articolo 4 della legge finanziaria n. 27/2010, come modificato dall'articolo 2 della legge provinciale n. 18/2011, come specificato negli allegati al presente provvedimento.

Al fine di concorrere all'obiettivo di contenimento e riqualificazione della spesa, si richiama il rispetto della verifica dell'indispensabilità e della dovuta sobrietà nell'attivazione di ogni iniziativa rientrante nelle presenti direttive, quale modalità di esplicazione della responsabilità sociale della pubblica amministrazione nel migliore utilizzo delle risorse del sistema finanziario provinciale, ritenendo doveroso limitare le iniziative sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, ancorandosi all'essenzialità delle stesse come tratto dominante.

I Dirigenti delle strutture sono direttamente responsabili del rispetto dei predetti principi di indispensabilità e di sobrietà, e sono tenuti ad approfondire e valutare attentamente i vari aspetti delle singole iniziative proposte dalle rispettive strutture.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2012)”;
- visto la legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 19 concernente “Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014”;
- visti gli atti e le norme in premessa citate;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

- 1) di definire, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale n. 27/2010, come modificato dall'articolo 2 della legge provinciale n. 18/2011, le spese discrezionali come di seguito elencate:
 - A. Le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza
 - B. Le spese per incarichi di collaborazione
 - C. Le spese per il funzionamento di comitati e commissioni
 - D. Le spese di comunicazione concernenti: mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali; convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione; realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on line, produzioni audiovisive, progetti grafici;
- 2) di confermare che per le spese per la realizzazione di attività riconducibili all'attività istituzionale e di comune interesse da svolgere da parte dell'Università di Trento, agenzie ed enti strumentali della Provincia autonoma di Trento, trovano applicazione le disposizioni che regolamentano le attività dei predetti Enti e soggetti;

- 3) di approvare gli allegati A), B), C), D) ed E), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, contenenti le specifiche direttive per la realizzazione delle spese discrezionali come descritte al punto 1);
- 4) di demandare al Direttore generale l'adozione del provvedimento di assegnazione dei budget complessivi annuali ad ogni Dipartimento/progetto speciale/Agenzia di primo livello che opera sul bilancio della Provincia;
- 5) di prevedere che il Presidente della Provincia, qualora necessario o su proposta del Direttore generale, possa impartire alle competenti strutture provinciali le ulteriori indicazioni o le specificazioni necessarie per assicurare la corretta applicazione delle presenti disposizioni.

FD